AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Presidente

Alla Formed srl in persona del legale rappresentante p.t.

All'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

Al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Campania

Fasc. Anac n. 4235/2021 (*da citare nella corrispondenza*)

Oggetto: comunicazione deliberazione consiliare del 17 novembre 2021. Raccomandazione

Nell'ambito dell'attività istituzionale di vigilanza sugli obblighi di trasparenza era effettuata la verifica del sito *web* dell'Istituto Colombo Formed srl, riscontrando che non era presente la sezione dedicata alla trasparenza, di conseguenza, con nota del 18 ottobre 2021 il competente ufficio UVMACT di questa Autorità ha chiesto sia all'Istituto Colombo Formed srl sia all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania chiarimenti e documenti utili (con particolare riferimento ai bilanci degli ultimi tre anni) per stabilire l'eventuale applicabilità del d.lgs. n. 33/2013 all'Istituto Colombo Formed srl.

Sul punto è stata richiamata la delibera Anac n. 617/2019 secondo la quale gli istituti paritari, qualora abbiano un bilancio superiore a cinquecentomila euro, in ragione dell'attività di pubblico interesse svolta sono da ricomprendere nel novero degli enti di cui al co. 3 dell'art. 2-bis, d.lgs. n. 33/2013, quali "*enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici*".

OMISSIS

****

T +39 06 367231
W www.anticorruzione.it
Via Marco Minghetti, 10
00186 - Roma

Quanto sopra premesso, si informa che in sede di adunanza 17 novembre 2021 il Consiglio dell'Autorità ha preso atto di quanto rappresentato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e da Formed srl ed ha deliberato di inviare ai soggetti in indirizzo una raccomandazione al generale rispetto degli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013 da parte di tutti gli operatori accreditati presso la Regione Campania per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e degli operatori dei servizi per il lavoro.

Al fine di offrire un supporto in chiave collaborativa si fornisce di seguito una serie di indicazioni di ordine generale, utili a dare piena attuazione alle misure di trasparenza cui sono tenuti i soggetti sopra richiamati.

Come noto, gli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e degli operatori dei servizi per il lavoro possono essere sia pubblici sia privati.

Ne consegue che laddove il soggetto accreditato sia pubblico, dovrà valutarsi di volta in volta se si tratti di un soggetto annoverabile tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2-*bis*, co. 1 d.lgs. n. 33/2013 o se trattasi di un ente pubblico economico di cui all'art. 2-*bis*, co.2, lett. a) d.lgs. cit. e se debba pertanto osservare sia la normativa sulla trasparenza sia quella in materia di anticorruzione di cui alla legge 190/2012, tenuto conto delle indicazioni contenute nelle delibere dell'Autorità nn. 1310/2016 e 1134/2017, reperibili sul sito dell'Anac (www.anticorruzione.it).

Qualora il soggetto accreditato sia privato, potrebbe rientrare nel novero dei soggetti di cui all'art. 2-*bis* co, 2, lett. c) d.lgs. n. 33/2013 qualora siano integrati, cumulativamente, il requisito del bilancio superiore ai 500.000 euro, l'attività sia finanziata in misura maggioritaria per almeno due esercizi consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e nel caso tutti gli organi di amministrazione siano di nomina pubblica.

Laddove i richiamati requisiti non siano soddisfatti, i soggetti accreditati in questione sono annoverabili tra quelli di cui all'art. 2-*bis* co. 3 d.lgs. cit., qualora abbiano il requisito del bilancio superiore ai cinquecentomila euro.

Invero, le attività da essi svolte rientrano tra quelle previste dalla norma, ovvero tra le "*funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione dei servizi pubblici*" valutate dal legislatore, unitamente la valore del bilancio, come profili qualificanti per attrarre determinati soggetti privati nel regime di trasparenza del d.lgs. n. 33/2013.

Nella delibera n. 1137/2017 già richiamata, l'Autorità ha precisato, con riguardo alle attività di "*gestione di servizi pubblici*", che esse ricomprendono anche i "*servizi di interesse generale*" resi dall'operatore privato ai cittadini.

Tra tali servizi rientrano di norma quelli erogati dai soggetti accreditati, che in pratica svolgono compiti direttamente affidati dalla pubblica amministrazione nell'ambito di una

programmazione e tipicamente appartenenti ai pubblici poteri, ossia funzioni cui le pubbliche amministrazioni, in loro mancanza, dovrebbero sopperire, in quanto mirano a soddisfare esigenze della collettività.

In considerazione di quanto sopra, i soggetti privati accreditati preso la Regione per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro, considerato che svolgono "*servizi di interesse generale*", possono annoverarsi tra i soggetti privati di cui all'art. 2-*bis*, co. 3, d.lgs. n. 33/2013 qualora venga soddisfatto il requisito del bilancio superiore a cinquecentomila euro. Ne consegue che ad essi si applicano le misure di trasparenza di cui al decreto citato, in quanto compatibili e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse, sempre secondo le indicazioni contenute nella delibera ANAC n. 1134/2017.

Alla luce di quanto sopra, si invitano dunque i soggetti in indirizzo, ciascuno per quanto di competenza, a voler dare piena attuazione alla presente raccomandazione e a quanto stabilito dall'Autorità con delibera n. 1134/2017, per l'assolvimento di tutti gli obblighi di legge da parte di tutti i soggetti privati accreditati preso la Regione per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale che abbiano un bilancio superiore a cinquecentomila euro.

L'Autorità effettuerà una specifica attività di monitoraggio sulle iniziative che verranno adottate per l'adeguamento alla presente raccomandazione, che sarà pubblicata sul sito dell'ANAC.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Atto firmato digitalmente il 25 novembre 2021